

Cna Veneto Ovest

«Superare gli individualismi tra le diverse associazioni»

• Il segretario nazionale Gregorini è intervenuto a Vicenza: «Fare massa critica per essere più vicini ai bisogni delle aziende»

L'unione fa la forza e per far contare di più le imprese bisogna che le associazioni di categoria superino la tentazione dell'individualismo e facciano "massa critica". È stato questo il senso dell'intervento di **Otello Gregorini**, segretario nazionale di **Cna** che, intervenuto alla direzione territoriale di **Cna Veneto Ovest**, ha posto l'accento proprio sul futuro della rappresentanza.

All'incontro con la presidente di **Cna Veneto Ovest** Cinzia Fabris, il direttore generale Alessandro Leone e una quarantina di artigiani e imprenditori che fanno parte della direzione territoriale, Gregorini ha illustrato le linee di indirizzo del piano strategico di **Cna** a livello nazionale, confrontandolo con obiettivi e contenuti delle misure decise da **Cna** per i territori di Vicenza e Verona.

Il fattore comune è rappresentato proprio dall'importanza di superare gli individualismi tra le diverse associazioni, in modo da far acquisire una nuova dimensione dei corpi intermedi, più vicina ai bisogni delle aziende. Gregorini ha spiegato di aver impostato il suo mandato in modo da imprimere a **Cna** un cambio di passo rispetto al passato, sottolineando che l'o-

biiettivo del piano strategico nazionale è arrivare proprio a ridefinire il concetto stesso di rappresentanza che non è semplice attività di lobby, ma ha un alto valore sociale:

«Per arrivarci, tuttavia - ha spiegato - servono due condizioni: la capacità di generare massima sintonia tra tutti i livelli dell'associazione - nazionale, regionale e territoriale - e soprattutto l'interesse a generare massa critica per confrontarsi con le istituzioni con una voce sola, senza più cedere a logiche di partito o campanile».

Un impegno che la presidente di **Cna Veneto Ovest** Cinzia Fabris ha condiviso, ringraziando Gregorini per la sua presenza a Vicenza, manifestazione concreta della vicinanza del sistema nazionale alle territoriali, anche nella visione strategica: «Siamo convinti - ha concluso Fabris - che ci siano tutti i margini per rendere il modello associativo moderno, inclusivo e veramente vicino agli interessi reali dell'impresa locale. È un modello che portiamo avanti ogni giorno con fatica ma anche con grandi risultati, e la piena sinergia tra di noi è la via giusta per renderlo ancora più efficace e pervasivo». **C.Z.**



L'incontro a Vicenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4462



Superficie 14 %